

La disciplina delle sanzioni disciplinari nello Statuto delle  
studentesse e degli studenti  
(dpr 24.6.1998, n. 249  
mod. dal dpr 21.11.2007, n. 235)

Riferimenti:

- Costituzione
- Convenzione internazionale diritti dell'infanzia fatta a New York il 20.11.1989
- Principi generali dell'ordinamento giuridico
  
- commento nota del MIUR del 31.7.2008, n. 3602/P0

Qualunque **sanzione** si àncora al valore fondante il principio di legalità che **caratterizza lo Stato** e il **suo fondamentale compito**

Prima della Costituzione del 1948 : **lo Stato** cardine di ogni valore\_(Stato Etico) come sommatoria di tutti i valori in esso ricompresi

Corollario: principio di Autorità come protezione del valore supremo dello Stato

**La Costituzione del 1948** pone al vertice valoriale, non lo Stato, ma **la singola persona** e la protezione della sua personalità  
(principio personalistico o personalista)

**Art. 2 Cost:** riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo e quindi il valore della Persona e della sua personalità

**Art. 3 Cost:** conferma che il compito primario dello Stato è quello di promuovere lo sviluppo della persona e la sua effettiva partecipazione alla vita sociale

Corollario: principio di Autorità funzionale alla protezione e allo sviluppo della persona, compito fondamentale dello Stato per assicurare la libertà e l'uguaglianza

**Il principio personalista nella disciplina dello Statuto: LA SCUOLA COME PRIMA E PIU' IMPORTANTE ISTITUZIONE DI LIBERTA'E DI GIUSTIZIA**

Art. 1 (co. 2) Statuto: *“La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, Informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni..” a “ lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e” al “ recupero di situazioni di svantaggio...”*

Come favorire la crescita:

Art. 1 (co. 1): *“La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica”*

libertà dall'ignoranza e libertà partecipativa

## Diritti degli studenti art. 2

Art. 2 (co 1): “Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi... l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.”

co.2 principio di solidarietà tra i componenti della comunità scolastica e riservatezza

co.3 diritto di essere informato sulle scelte scolastiche

co.4 diritto di partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola : Dialogo costruttivo tra dirigenti, docenti e alunni sulle scelte scolastiche (programmazione e obiettivi didattici, organizzazione, criteri di valutazione, scelta del materiale didattico) – disciplina regolamenti di istituto

co.5 diritto di essere consultati per le decisioni rilevanti sull'organizzazione della scuola – Diritto a valutazione trasparente e tempestiva ai fini autovalutativi

Co 7 Studenti stranieri: rispetto cultura, lingua e religione

Co 9 diritto di riunione e di assemblea – disciplina regolamenti d'istituto

co. 10 diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore

All'utilizzo dei locali da parte degli studenti e associazioni di cui fanno parte

Disciplina dei regolamenti che favoriscono il legame con gli ex studenti e con le loro associazioni

Finalità educativa della sanzione – art. 4

Si articola:

- 1) rafforzamento senso di responsabilità
- 2) ripristino rapporti corretti nella comunità scolastica
- 3) recupero dello studente (attività sociali, culturali, a vantaggio della comunità scolastica)

Doveri – art. 3:

co.1 rispetto dell'obbligo di frequenza e degli impegni di studio

Co 2: rispetto n.c. di tutti, anche formale, che si chiede per se stessi

co. 3: principio di coerenza e di correttezza

co. 4: rispetto delle norme organizzative e di sicurezza

co. 5: utilizzo corretto del patrimonio della scuola

co.6: cura dell'ambiente scolastico e condivisione nel renderlo accogliente

## POTESTA' REGOLAMENTARE

### Regolamenti delle scuole - Art. 4:

- adottati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media (art. 6) - Individuano le mancanze disciplinari alla luce dell'art. 3 gli organi competenti ad irrogare le sanzioni, il relativo procedimento, secondo i criteri dello Statuto.

### La potestà regolamentare può prevedere:

sanzioni disciplinari autonome e diverse dall'allontanamento

Sanzioni accessorie a quelle dell'allontanamento (es volontariato, collaborazione in Segreteria, pulizia locali etc)

### Limiti assoluti alla potestà regolamentare:

- divieto di riduzione delle garanzie offerte dallo Statuto

- divieto di sanzionamento della libera espressione del pensiero (art. 4)

- divieto di influenza delle infrazioni sulla valutazione del profitto (art. 4, 4 co)

## Principi normativi disciplinari

- 1) personalità della responsabilità disciplinare (art. 4, co. 3): non responsabilità per fatto altrui o per l'appartenenza ad una classe
- 2) immediatezza: principio generale di efficacia dell'azione amministrativa
- 3) temporaneità (art. 4 co. 5)
- 4) proporzionalità (art. 4, co. 5)
- 5) gradualità (art. 4, co. 5)
- 6) riparazione (art. 4, co. 5)
- 7) valutazione della situazione personale (art. 4, co. 5)
- 8) conversione in attività a favore della scuola (art. 4 co. 5)

## Tipologia delle sanzioni “tipiche”

1) **allontanamento dalla comunità scolastica** per un periodo non superiore a 15 giorni

Presupposti e condizioni:

- a) gravi o reiterate infrazioni disciplinari (art. 4, co. 7)
- b) previa verifica elementi precisi e concreti di commissione dell'infrazione (art. 4, co. 9ter) – validità generale del principio
- c) rapporto con lo studente e genitori per preparare il rientro nella scuola (art. 4, co. 8)

Competenza: Consiglio di Classe (docenti, genitori, studenti: art. 5 d.lgs n. 297/1994)

2) **allontanamento** per un periodo superiore a 15 giorni

Presupposti e condizioni

- a) reati violativi la dignità e il rispetto della persona (es oltraggio a p.u. Art. 341 bis cp)
- b) oppure pericolo per l'incolumità delle persone

La scuola valuta se il comportamento integra gli estremi del reato e conduce la propria istruttoria (Obbligo di denuncia: art. 361 c.p)

- c) durata legata alla gravità del reato o alla permanenza del pericolo
- d) obbligo di coordinamento con la famiglia e, se del caso, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria
- e) obbligo di promozione di percorso di recupero educativo.

Competenza: Consiglio d'Istituto al completo delle componenti

## Segue Sanzioni tipiche

**3) allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale**

**4) non ammissione all'esame di stato conclusivo**

**5) allontanamento fino al termine dell'anno scolastico - (art. 4, co. 9 bis)**

### Presupposti:

- In negativo: inesperibilità di interventi di reinserimento nell'a.s.

- In positivo: ricorrenza condizioni giustificative la seconda sanzione (+di 15 gg ex art. 4, co. 9), con l'aggiunta: a) della recidiva, o di atti di violenza grave o comunque da ingenerare allarme sociale.

Da irrogarsi secondo la gravità

Competenza: Consiglio d'Istituto

## **Procedimento disciplinare sanzioni statutarie**

### **Diritto di difesa e principio del contraddittorio**

#### **FASE DELL'INIZIATIVA**

1) contestazione degli addebiti.

a) Forma: necessariamente scritta

b) Contenuto:

b1) indicazione del fatto e sua insostituibilità con il giudizio

b2) rilevanza disciplinare del fatto e relative fonti

b3) invito di fronte all'Organo collegiale per l'esercizio della difesa

## FASE DELL'AUDIZIONE DI FRONTE ALL'ORGANO COLLEGIALE

- si ripete all'alunno la contestazione e ogni elemento per consentire la difesa
- si ricordano gli elementi concreti e precisi emersi dall'istruttoria ai fini del contraddittorio
- si invita l'alunno a discolpa ascoltando le proprie difese ed osservazioni
- si verbalizza tutto quanto sopra e quanto comunque viene dichiarato o avviene.

## FASE DECISORIA

Deliberazione in forma necessariamente scritta

Deliberazione all'unanimità o a maggioranza (indicazione dei nominativi che hanno votato in un senso o nell'altro)

Obbligo di motivazione (art. 3 L. 241/1990)

## **COMUNICAZIONE PROVVEDIMENTO SANZIONATORIO**

- Obbligo di comunicazione del provvedimento sanzionatorio nella sua integralità senza indugio
- Indicazione del diritto di proporre ricorso all'Organo di garanzia Interno alla Scuola, nel termine di 15 giorni
- indicazione del diritto di ricorrere al TAR Toscana, con il ministero di un Avvocato e nel termine perentorio di 60 giorni dal ricevimento dell'atto sanzionatorio (ex l. 6.12.1971, n. 1034, ora c.p.a. Ex d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104)
- Non riferimento al ricorso straordinario al Capo dello Stato ex dpr 1199/1971 essendo l'atto non definitivo in quanto soggetto a reclamo

## IMPUGNAZIONI DEI PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

Fondamenti costituzionali: artt. 24 e 113 Cost.

In genere: Impugnazioni giurisdizionali e impugnazioni amministrative per vizi dell'atto:

1) di legittimità (incompetenza, eccesso di potere, violazione di legge)

2) di merito (inopportunità, incongruità dell'atto)

Ricorsi amministrativi: Dpr 24.11.1971

Ricorso gerarchico, opposizione (legittimità e merito, 30 gg.)

Ricorso straordinario al Capo dello Stato (legittimità, atti definitivi; 120 gg. - alternativo al ricorso al Tar)

Ricorsi giurisdizionali (l. 6.12.1971, n. 1034 Tar - ora c.p.a. Dlgs 104/2010)

Di regola: giurisdizione generale di legittimità: interessi legittimi

Inoltre: giurisdizione esclusiva della G.O.: (anche) diritti soggettivi;

Giurisdizione eccezionale estesa al merito (M.E.G.): potere sostitutivo

Principi comuni: - termini perentori

- principio dispositivo (vincoli per il decidente: domanda, corrispondenza tra chiesto e pronunciato)

## IMPUGNAZIONI AMMINISTRATIVE PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

### l'Organo di Garanzia Interno alla Scuola (art. 5, co. 1)

Disciplinato dal regolamento della Scuola (n. membri, procedure di elezione  
Nomina supplenti - incompatibilità o astensione -, validità deliberazioni)

nel rispetto delle

#### Norme sulla Composizione

#### Inderogabili:

- scuola media superiore: almeno un rappresentante degli studenti
- scuola media inferiore: almeno un rappresentante dei genitori

#### di norma:

- presieduto dal D.S.,
- 1 docente designato dal Consiglio di Istituto
- 1 rappresentante eletto dagli studenti e 1 rappresentante eletto dai genitori nella scuola media superiore
- 2 rappresentanti dei genitori nella scuola media inferiore

## A) Competenza O.G.I. in materia di sanzioni disciplinari

### Ricorso impugnatorio all'Organo

- legittimazione: alunno o chiunque vi abbia interesse
- termine 15 giorni: non dichiarato espressamente perentorio
- forma scritta con cui si chiede un nuovo esame

### Procedimento di fronte all'Organo di Garanzia

Disciplinato dal regolamento d'Istituto e che ripete i principi degli Organi Collegiali  
Fasi convocazione, audizione con riferimento alle contestazioni, verbalizzazione,  
Decisione: - deve avvenire entro 10 giorni dalla proposizione del ricorso (esclusione di silenzio significativo e di perdita di potere decisorio).

La comunicazione nella sua integralità e autenticità deve trasmettersi senza indugio deve indicare il diritto di proporre ricorso al Direttore dell'USR e di proporre ricorso giurisdizionale al TAR come indicato per la comunicazione del provvedimento sanzionatorio.

**B) Competenza dell'O.G.I sui conflitti in tema di esercizio dei diritti scolastici come anche assicurati dai regolamenti delle Scuole (solo per la scuola Secondaria superiore (art. 5 co. 2)**

**Ricorso non necessariamente impugnatorio**

Relativo ad es:

- all'esercizio del diritto di riunione e di assemblea (art. 2. co. 9),
- di associazione (art. 2, co. 10);
- All'utilizzo dei locali della scuola (art. 2, co. 10);
- Al diritto di essere informati su decisioni e norme della scuola (art. 2 co. 3)
- Alla mancata attivazione del dialogo costruttivo (art. 2, co. 4)
- Alla mancata consultazione su scelte scolastiche rilevanti (art. 2, co. 5)
- Alla mancata consultazione nell'adozione di regolamenti disciplinari (art. 6, co. 1)
- Al mancato rispetto dei diritti previsti dai regolamenti d'Istituto in attuazione dello Statuto delle Studentesse e degli studenti

Il conflitto può essere sollevato da chiunque vi abbia interesse.

Non sono dettate regole procedurali, si applicano regole degli organi collegiali e per quanto compatibili del ricorso impugnatorio.

## Il Reclamo al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale e la sua pronuncia definitiva (art. 5, co. 3)

- potere di delegare la decisione a un dirigente dell'Ufficio

### Competenze:

- sui ricorsi in materia disciplinare avverso provvedimenti degli OO.GG.II (scuola Media inferiore e superiore);
- sui conflitti relativi all'applicazione dello Statuto e dei Regolamenti applicativi (scuola Media superiore)

Legittimazione: chiunque vi abbia interesse

Termine per proporre reclamo: non espressamente previsto dalla normativa

Necessario previo parere

dell'Organo di Garanzia Regionale : Componenti:

- Direttore dell'USR o da un suo delegato che lo presiede
- tre docenti e un genitore designati nell'ambito della comunità regionale in base a criteri stabiliti dall'Ufficio scolastico regionale;
- Per la scuola secondaria superiore: due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte prov.li degli studenti; ;
- Per la scuola secondaria inferiore: due genitori

## Procedimento di fronte all'Organo di Garanzia Regionale:

Convocazione, Relazione del Presidente, discussione

Richiesta Istruttoria: solo documentale

Espressione nel merito di Parere: vincolante se reso entro 30 giorni (termine perentorio)

In difetto il Direttore può decidere senza l'acquisizione del parere

Interruzione del termine in caso di pronuncia istruttoria: nuovo decorso di 15 gg, dalla ricezione degli atti richiesti (art. 5, co. 5, Art. 16, co. 4, l. 7.8.1990, n. 241)

Decisione "in via definitiva" del Direttore dell'USR con proprio provvedimento

Comunicazione al reclamante del provvedimento decisorio e dell'allegato parere

Dell'Organo di Garanzia regionale, in quanto emesso

- indicazione della possibilità di proporre ricorso giurisdizionale al Tar Toscana entro il Termine perentorio di 60 giorni e con il patrocinio di Avvocato;
- indicazione della alternativa possibilità di proporre ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica della decisione definitiva.

## ALCUNI PRINCIPI AFFERMATI DALL'ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

- 1) Inapplicabilità del principio dispositivo (sindacato pieno sul rapporto educativo)
- 2) Efficacia estensiva della decisione di accoglimento

La Scuola strumento principe di rimozione degli ostacoli che impediscono il pieno Sviluppo della persona, la libertà e l'uguaglianza

Moro e l'approvazione dell'odg alla Costituente di impartire in tutte le scuole l'insegnamento della legalità costituzionale, il successivo decreto del 1958 istitutivo dell'educazione civica per “eccitare i moti” al rispetto della legalità e del nuovo valore supremo

Calamandrei: la Scuola è più importante del Parlamento, della Corte costituzionale e Della Magistratura

## **SANZIONI DI CUI AL R.D. 4.5.1925 N. 653 – artt. 19 - 25**

**1** Per mancanza di doveri scolastici, negligenza abituale, assenze ingiustificate:

- a) ammonizione privata in classe;
- b) allontanamento dalla lezione;

Competenza: Professore

**2)** Per offese al decoro personale, alla religione e alle istituzioni:

- c) sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore a 5 giorni

Competenza: Preside

- d) sospensione fino a 15 giorni

Competenza: Consiglio di classe

- e) esclusione dalla promozione senza esame o dalla sessione di primo esame

- f) sospensione fino al termine delle lezioni

Competenza: Collegio dei Professori su proposta del Preside o del consiglio di classe

**3)** Per offese alla morale e per oltraggio all'istituto o al corpo insegnante

- g) esclusione dallo scrutinio finale e dalle sessioni di esame;

Competenza: Collegio dei Professori su proposta del Preside o del consiglio di classe

- h) espulsione dall'istituto

- i) espulsione da tutti gli istituti del Regno

Competenza: Collegio dei Professori in seduta plenaria